

LA FIONDA DI DAVID

lafiondadavid@libero.it

Affrontando i giganti

BUONE NOTIZIE

GELESI CAMBIATI



I CONIUGI CASTANÌA:
"CON GESÙ
NON SIAMO PIÙ APPRENSIVI
VERSO I NOSTRI FIGLI!"

TESTIMONIANZA

CHIARA
SCOZZARINI:
"CON GESÙ
HO VINTO
SUL CANCRO!"



QUELLA VOLTA CHE DIO SALVÒ MIO PADRE

"Per i medici la situazione era disperata: paralisi a tutto il lato sinistro del corpo. Ma poi..."



Debora Gagliano, 37 anni, gelese. *"Dio trasforma il male in bene per la nostra vita"*

Mi chiamo Debora Gagliano, ho trentasette anni e sono una casalinga di Gela.

La mia vita era piuttosto normale, quando nel marzo del 2006 mio padre fu colpito da un ictus cerebrale.

La situazione apparve subito grave. Quando vidi il mio caro padre su un letto di sofferenza provai un forte senso di impotenza.

Come se non bastasse, un grave lutto ci aveva colpito qualche tempo prima, privandoci di mio fratello.

Mio padre aveva subito una paralisi a tutto il lato sinistro del corpo. Non rispondeva ad alcuno stimolo. Per i medici la situazione era disperata.

Il mio primo pensiero fu che non l'avrei più rivisto, anche perché la mia paura, sin

da bambina, era quella di non poter godere a lungo della sua presenza, visto che quando io sono nata lui era già quarantenne (stiamo parlando dei quarant'anni di una volta!).

Dunque cercavo in tutti i modi di comunicare con mio padre. Gli parlavo di Dio, pur sapendo che lui aveva più volte affermato di non credere alla risurrezione.

Cercavo di fargli comprendere che il Signore dà a tutti la possibilità di salvarsi e quindi sta a noi credere o meno al sacrificio che Lui ha fatto in nostro favore.

Stavo male al pensiero che lui non avesse ancora riconosciuto Gesù Cristo come suo Signore e Salvatore e non avesse afferrato il dono della vita eterna. Così mi misi accanto a lui e cominciai a pregare.

Mio padre era incosciente, ma io gli dicevo di chiedere perdono a Dio. Con quella poca, debole forza che gli era rimasta, finalmente chiese perdono.

Dentro me era forte la consapevolezza che mio padre si sarebbe ripreso, ma che, soprattutto, il chiedere perdono a Dio lo avrebbe incamminato sulla strada della vita eterna.

Nel vedere mio padre in bilico tra la vita e la morte la cosa che più mi importava era quella di indirizzarlo alla salvezza e smontare ogni sua incredulità.

Come è andata a finire? Mio padre riprese conoscenza dopo qualche ora e, quando fu in grado di potersi muovere, cominciò anche lui a venire in chiesa. Divenne molto più sensibile verso Dio, un Dio che fino a qualche tempo prima lui non riconosceva e che adesso ringrazia!

Per certo so che se Dio ha permesso tutta questa sofferenza è perché mirava ad uno scopo più grande: la salvezza eterna di mio padre.



***"Or sappiamo
che tutte le cose
cooperano al bene
di coloro che amano
Dio, i quali sono
chiamati secondo
il suo disegno"***

Romani 8:28

LA MIA VITTORIA SUL CANCRO

"A 13 anni la mia vita era già tutta in salita: cure pesanti e rischio che mi amputassero una gamba". Ma...



Chiara Scozzarini, 19 anni, gelese. "Con la fede in Gesù ha vinto sul cancro"

Mi chiamo Chiara Scozzarini, ho diciannove anni e sono una studentessa gelese.

Quando avevo tredici anni cominciai ad accusare dei dolori alla gamba destra. Dapprima sembrava un dolore innocuo, ma purtroppo si trattava di un tumore. Fu una notizia durissima, mi sentii molto male. Essendo troppo giovane, non riuscivo a credere che un problema così grave capitasse proprio a me.

Tuttavia nel mio cuore sentivo un senso di pace, perché avevo la certezza che Dio mi avrebbe guarito. Io Gli appartenevo, Gli avevo dato il mio cuore e la mia vita e sapevo che, quando Gesù era morto sulla croce, il Suo sangue aveva riscattato la vita dell'uomo non solo da ogni peccato, ma anche da ogni malattia. Ero certa quindi che Dio mi avrebbe liberato da questo male. I miei genitori mi portarono a Firenze, dove i medici, prima di operarmi,

ritenero opportuno sottopormi a cinque cicli di chemioterapia. La notizia di dovere iniziare la chemio mi gettò nel panico, perché avrei perso i capelli. Era una cura molto pesante e dolorosa: abbassava le mie difese immunitarie e, tra i vari disturbi, mi provocava una forte nausea. Dopo la terapia feci dei controlli per accertare se le dimensioni del tumore si erano ridotte al punto da diventare operabile. L'esito fu positivo. Così mi operarono e, ad intervento concluso, il medico andò a rincuorare i miei genitori dicendo che l'intervento era riuscito, che il tumore era stato asportato e che l'operazione era stata provvidenziale. Se non fosse avvenuta, infatti, avrebbero dovuto procedere con l'amputazione della gamba. Dopo l'intervento mi ingessarono dalla vita al ginocchio e ricominciai la chemioterapia (questa volta ben dodici cicli!). Ringrazio Dio che non fu necessario fare la radioterapia né ulteriori cicli di chemio. I medici mi avevano spiegato che generalmente questo genere di tumore si espande anche ai polmoni, ma Dio non lo permise. Alla fine della cura rifeci tutti i controlli: il male non c'era più. Mi sentivo al settimo cielo ed ero molto grata a

Dio che, attraverso la mano dei medici, mi aveva guarito. Ero felicissima di poter finalmente tornare a casa e riabbracciare familiari e amici. Ringrazio Dio che in tutto il percorso di guarigione mi ha dato la forza di andare avanti e di mantenere accesa la speranza.

Conobbi in quel periodo molte persone che affrontavano in modo sbagliato la

malattia, non avendo la pace e la serenità che avevo io.

Dopo qualche mese di convalescenza, ripresi il mio posto nel coro della chiesa, dove cantavo prima della malattia e dove ancora oggi servo Dio.



**"L'Eterno è Colui che
ti protegge, l'Eterno
è la tua ombra, Egli
è alla tua destra"**

Salmo 121:5

CONTRO IL LOGORIO DELLA FAMIGLIA MODERNA, C'È GESÙ! E I VOSTRI FIGLI NON VI ESASPERERANNO PIÙ

"Con i figli troppo irrequieti, a casa nostra non c'era più pace. Avevamo perso le redini della situazione. Gesù ci ha aiutato a ritrovarle"



La famiglia Castania al completo. *"I nostri figli erano ribelli e noi ci sentivamo sconfitti come genitori. Con Gesù invece abbiamo trovato la via per essere educatori sereni"*

Siamo Pasquale e Maria Grazia Castania. Siamo di Gela e abbiamo tre figli che amiamo tantissimo: Simone, Alessandro e Roberta.

Maria Grazia: "Fin da piccoli i nostri figli sono stati sempre esuberanti, anche perché la loro differenza di età, essendo minima, li ha incollati in una forte complicità. Quando avevano delle divergenze, però, dovevo spremere tutte le mie forze e la mia saggezza di mamma per metterli d'accordo, e non sempre era facile!

Una caratteristica dei miei figli era che stavano sempre in casa, non scendevano mai in strada a giocare.

Sebbene io li amassi e avrei dato la vita per loro, per me erano diventati una tortura.

L'unico modo per "liberarmi" di loro era quello di portarli da mia madre.

Quando sono nati pensavo di dover crescere degli ulivi, docili e pronti ad ubbidire ad un mio ordine.

Al contrario, mi sono ritrovata tre bambini molto discoli, a tal punto che quando mio marito tornava a casa la sera, mi trovava esaurita psicologicamente e fisicamente.

Gli raccontavo la mia giornata, lui ascoltava e annuiva superficialmente. Ma ascoltare e vivere una situazione sono due realtà ben diverse, perciò alla fine non mi sentivo capita nemmeno da lui!

Purtroppo il mio carattere era esageratamente apprensivo e ansioso. Bastava poco per farmi piombare nella preoccupazione. Quanti pensieri brutti e quanta angoscia mi attraversavano quelle poche volte che i miei figli si allontanavano da me!

Non li mandavo soli neppure a scuola e non li facevo partecipare a nessuna gita scolastica! Li ingabbiavo a casa per poterli avere sempre sott'occhio. Se rivolgo lo sguardo indietro alla mia infanzia, scopro che anche mia madre era così apprensiva con noi figli. E io lo ero diventata in modo addirittura peggiore. Senza rendermene conto stavo seguendo le sue orme!

Pasquale: "Quando rientravo la sera a casa, i bambini manifestavano un certo timore, un po' per la mia grossa e alta statura, un po' per la mia voce autoritaria..."

Ma la loro vivacità era così incontenibile che, dopo un paio di minuti, non sentivano neppure i miei rimproveri.

Così dicevo a mia moglie di non essere troppo apprensiva. Le dicevo di non assillare i bambini, senza dubbio oppressi dalle sue paure e ansie. Le consigliavo di non tenerli sempre a casa, isolati, ma di farli giocare un po' fuori con gli altri coetanei.

A suo dire io invece ero troppo negligente e distratto nei confronti dei nostri figli, quasi come se non me ne importasse nulla.

Maria Grazia: "Un giorno d'estate decisi di portare i miei figli al grest organizzato da una chiesa vicino casa mia. Furono subito conquistati dagli animatori e dall'ambiente giocoso, si divertivano e sfogavano la loro vivacità stando finalmente insieme agli altri. Quando li andavo a prendere erano luminosi e non facevano altro che commentare e parlare ognuno

dei propri animatori. Intanto anche noi genitori, incuriositi, cominciammo a frequentare la chiesa. Allo stesso modo dei nostri figli, io e mio marito fummo conquistati dall'amore dei fratelli e da quella pace che - *ci spiegavano* - solo Gesù può donare.

Conoscere Cristo per noi è stato come se ci avessero tirato un'ancora di salvezza. Pian piano cominciavo ad essere più serena e soddisfatta della famiglia che Dio mi aveva donato. Oggi, anche se i miei figli sono più grandi e le loro marachelle, in parte, tuttora persistono, io sono cambiata. Li guardo sotto un'altra prospettiva: i figli sono un dono del Signore, i quali devono crescere e fare le loro esperienze. E a me, come mamma, rimane il fatto di saper affrontare con gioia e serenità la giornata chiedendo al Signore la giusta forza e saggezza per guidarli. Sono meno ansiosa e non covo più pensieri negativi.

Sto imparando ad avere fiducia in Dio e sto crescendo nel ruolo di mamma e di moglie.

Con mio marito adesso

siamo uniti nell'educare i nostri figli, tenendo verso di loro un atteggiamento basato sulla Parola di Dio e non più sui nostri punti di vista personali.

La mattina, appena sveglia, prego per i miei figli: a volte mi stupisco per come stanno cambiando e maturando nella grazia del Signore.

Oggi ho capito che l'amore di una madre non è un amore opprimente, ma un amore che dà fiducia.



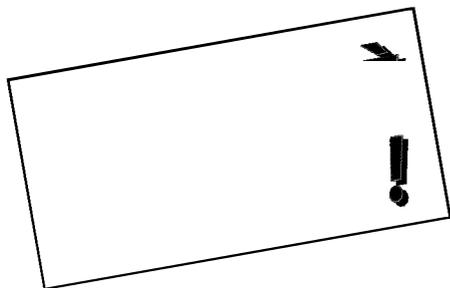
"Figli, ubbidite nel Signore ai vostri genitori, perché ciò è giusto ... E voi, padri, non irritate i vostri figli, ma allevateli nella disciplina e nell'istruzione del Signore"

Efesini 6:1,4

VUOI AIUTARCI A MIGLIORARE QUESTO GIORNALE?

Sostienilo con una sponsorizzazione o con una donazione

Info tel. 347.6605030 - Email: lafondadidavid@libero.it



La trasmissione andata in onda su Canale 10 per tutto l'autunno, basata sulla Parola di Dio, conclude il suo primo ciclo.

Potete rivedere il meglio della rubrica sul canale **TUTTO È POSSIBILE! CHANNEL** di YouTube.

Ecco i titoli dei messaggi cristiani che potrete visualizzare e scaricare sul vostro computer:

-Possiamo fidarci di Dio?

- La grazia stupenda di Dio
- Permetti a Dio di amarti
- Non giudicare e non criticare
- Cosa conosce Dio di te
- La potenza di Dio nella tua vita
- Benedire gli altri
- Dio guarisce le nostre ferite
- Il segreto per una vita soddisfatta
- Come avere una vita benedetta da Dio.

Potete richiedere i messaggi anche in formato dvd chiamando al 347.6605030.

TUTTO È POSSIBILE!
CHAN NEL

è su





IL MIO CUORE
APPARTIENE
A GESU!

I PRINCIPALI SERVIZI DEL CENTRO CRISTIANO "CHIESA SULLA ROCCIA"

"CELEBRAZIONE E ADORAZIONE"

Ogni domenica ore 18

(a luglio ed agosto viene anticipata
alle 10.30 del mattino)

"CONDIVISIONE DELLA PAROLA DI DIO"

Ogni giovedì ore 19

ECCO COME TROVARCI:

Sede: Gela (93012) - Via Rimini 50

Tel. 0933.921561 - Tel. mobile 347.6605030

E-mail: chiasasullarocchia@libero.it

Web: www.chiasasullarocchia.it
(prossimamente online)



"La Fionda di David" (di Affrontando i giganti), il giornale delle buone notizie, è un periodico trimestrale edito dalla Chiesa sulla Roccia di Gela, via Rimini 50, a scopo di evangelizzazione. Non persegue pertanto fini di lucro. L'eventuale pubblicità serve a coprire una parte dei costi di produzione. Redazione Centro Cristiano "Chiesa sulla Roccia". Telefono 0933.921561, mobile 347.6605030. E-mail: laffiondadavid@libero.it. Tiratura 3.500 copie. Distribuzione gratuita. Le testimonianze di questo giornale sono tutte autentiche e tutte verificabili al 347.6605030. Aut. Trib. di Gela n. 2 del 15.05.2008. Direttore responsabile Roberto Gerbino.

PROSSIMA USCITA MARZO 2010

ANSIA E DEPRESSIONE SONO ANDATE IN PENSIONE

"A casa mia avvertivo delle strane presenze. Cercavo una via d'uscita a tutti i miei problemi: la trovai solo in Gesù!"



Felicia Monte, 47 anni, di Gela. *"Il Signore ha anche guarito mio figlio dall'asma"*

Mi chiamo Felicia Monte, ho quarantasette anni e sono una casalinga gelese. Ho conosciuto il Signore nel 1994, in un momento di forte disperazione.

Mio figlio era molto malato, soffriva di brutte crisi di asma che spesso gli impedivano la respirazione.

Questo problema ci portò a trascorrere molti mesi in ospedale, prima a Gela e poi al pediatrico di Genova.

Proprio in quel periodo uno dei miei fratelli accettò Gesù come personale salvatore e cominciò a parlarmi di Lui.

Mi disse di avvicinarmi a Gesù perché Lui voleva prendersi cura di me e dei miei problemi. Inizialmente mi avvicinai a Dio spinto esclusivamente dal problema di mio figlio, sperando in una sua miracolosa guarigione.

Intanto anche l'altro mio fratello e mia madre fecero la loro esperienza col

Signore e, prima che partissi per Genova, mi regalarono una Bibbia. Francamente non riuscii a leggerne neppure una parola. Potevo tranquillamente sfogliare ogni rivista e leggerla per ore, ma ogni volta che aprivo la Bibbia cadevo in un sonno profondo che mi impediva di leggere anche una sola riga, come se qualcuno mi avesse narcotizzato.

Perciò accantonai la Bibbia e non la presi più.

Quando tornai a Gela mi sentivo disperata: mio figlio continuava a stare male ed io soffrivo per lui, cercavo aiuto e non sapevo dove trovarlo.

E dire che ero molto religiosa, ma lo stesso non trovavo soluzione ai miei problemi. Non sapevo ancora che la soluzione ha un solo nome: Gesù Cristo.

Un giorno vennero a trovarmi mia madre ed una signora per parlarmi di Gesù.

Spinta dalla disperazione, decisi di provare a frequentare la chiesa nella quale mi invitarono.

La terza volta che vi andai Dio liberò la mia vita da una paura che mi opprimeva da tredici anni.

Fino ad allora ero convinta che il mio unico problema fosse la salute di mio figlio, ma quel giorno mi resi conto che, prima di agire in mio figlio, Dio voleva farlo in me.

Secondo i medici ero depressa ed ansiosa. Benché mi prescrivessero degli ansiolitici, i miei disturbi persistevano.

Quando ero a casa mia avvertivo delle presenze, sia di giorno che di notte.

Quando mi trovavo da sola vedevo delle ombre e degli strani personaggi, mi sentivo spesso osservata anche se in casa non c'era nessuno. Perciò evitavo di rimanere a casa da sola.

I miei bambini di notte piangevano perché non riuscivano mai a dormire in quella casa, ma appena li portavo in quella di mia madre facevano ore ed ore di sonno.

Io non capivo che cosa stesse succedendo, cominciai a convincermi di essere diventata pazza.

Spesso chiedevo a mio marito di trasferirci in un'altra casa, ma lui non capiva il mio problema e non mi credeva, come tutti i miei familiari del resto (almeno finché non conobbero Gesù!).

Quella sera in chiesa il predicatore aveva parlato di guarigione e aveva fatto un appello per pregare davanti all'altare.

Io mi ero fatta avanti per il caso di mio figlio, ma non riuscivo a stare davanti a quell'altare perché mi sentivo disturbata. Una credente se ne accorse e mi consigliò di chiudere gli occhi e pregare. Feci come mi aveva detto e ad un certo punto mi accorsi che stavo gridando, e ad ogni grido sentivo che quelle catene che mi avevano tenuta legata per tredici anni si stavano spezzando. Quella sera Dio mi aveva toccato e liberato da tutte le mie paure. Arrivata a casa non riuscii neanche a cenare, mi misi a letto e cominciai a lodare Dio

e a pregare.

Ad un certo punto sentii un grido, prima forte, poi sempre più in lontananza, fino a non sentirlo più, come se qualcuno fosse scappato da casa mia. Quella notte dormii serenamente come non mi capitava più da tredici anni.

La mattina dopo ero un'altra persona, felice e gioiosa. Leggevo moltissimo la Bibbia, attraverso la quale Dio mi ammaestrava e mi insegnava come dovevo servirlo. Leggevo e non mi addormentavo più.

Affidai finalmente il problema di mio figlio completamente al Signore, non vivevo più nell'angoscia ma con la serenità e la certezza che Dio lo avrebbe guarito (cosa che avvenne dopo qualche tempo).

Mio marito rimase sbalordito dal mio cambiamento, tanto che anche lui desiderò un'esperienza personale

con Gesù. Da allora Lo seguiamo e testimoniamo della pace e della gioia che solo Lui può dare, qualunque siano le circostanze della vita.



"Il nostro combattimento infatti non è contro carne e sangue, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità..."

Efesini 6:12

VUOI LEGGERE GLI ARRETRATI DELLA FIONDA?

Vai sul sito www.chiesasullarocchia.it e scaricali sul tuo computer nel formato pdf!



LA FIONDA DI DAVID

TIRATURA 3.500 COPIE

12.000 LETTORI *

CANALE DI DIFFUSIONE PRINCIPALE:
I MAGGIORI SUPERMERCATI DI GELA

VI SEMBRA POCO PER METTERCI LA VOSTRA PUBBLICITÀ?

*Stima

POSSIAMO FIDARCI DI DIO?

Le illuminanti risposte della Bibbia
Rubrica a cura del pastore Nuccio Iozza

Caro amico, se ti domandassi: *puoi fidarti di Dio?* Sicuramente mi risponderesti: *"Sì, certo!"*. Eppure quante volte, deluso dai Suoi no o dai Suoi silenzi, hai pensato che ti avesse abbandonato?

Forse ti senti deluso da Dio perché hai pregato per qualcosa a cui tenevi tantissimo ed Egli non ha risposto come ti aspettavi. Oppure hai pregato per una vincita al lotto e, non avendola ottenuta, hai pensato di non essere importante per Lui.

Magari hai sperimentato una grave malattia o la perdita di una persona cara e, non comprendendone il perché, hai gridato: *"Dio mio, perché lo hai permesso?"*.

Ciononostante, puoi fidarti di Dio? SIIII!

"Il Signore è fedele a tutte le sue promesse" (Salmo 145:13).

Dio è santo, fedele e giusto. Tutte le Sue promesse (la Bibbia ne contiene ben 7.000!) si adempiranno. Esse sono come degli assegni in bianco che aspettano di essere compilati e riscossi, ma tu devi rivendicarle, appropriartene e non lasciarle derubare dall'incredulità!

TU PUOI CONTARE SU DIO PER...

...IL PERDONO DEI PECCATI. *"Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità"* (1 Giovanni 1:9).

L'adempimento di ogni promessa di Dio è legato ad una condizione che noi dobbiamo rispettare. In questo caso la condizione è *ammettere e confessare il peccato*.

È nella nostra natura cercare di guadagnarci il perdono di Dio con promesse del tipo: *"Perdonami. Ti prometto che non lo farò più!"*. Facendo voti: *"Se mi perdoni darò una grossa offerta, leggerò la Bibbia, andrò in chiesa e ti servirò ogni giorno"*. Elemosinando: *"Ti prego, per*



favore perdonami...". Tu non hai bisogno di barattare, di corrompere o di elemosinare per il perdono dei tuoi peccati. È sufficiente ammetterli e confessarli a Dio per sperimentare nel tuo cuore il miracolo della purificazione.

...RICEVERE GUIDA. Quando non sai cosa fare, puoi confidare in Dio per ricevere una direzione precisa e sicura. *"Confida nel Signore con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento"* (sulla tua capacità di risolvere i problemi da solo!). *"Riconosco in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri"* (Proverbi 3:5-6). Questa è la promessa. La condizione per vederla realizzata è *"confida nel Signore"*. Sicuramente diverse volte ti sei ritrovato a dover prendere delle decisioni importanti circa l'educazione dei figli, la scelta del coniuge, del fidanzato/a, gli studi da fare, il lavoro da intraprendere. Decisioni che possono condizionare o segnare l'intero corso della vita se basate sull'istinto o su convinzioni prettamente personali. È tragico come molta gente attinga alla fonte sbagliata per ottenere guida, consultando maghi e indovini, leggendo l'oroscopo o addirittura il fondo di una tazzina di caffè. Esiste una sola fonte per ottenere guida: Dio. Egli è l'unico che conosce il futuro e che può aiutarti veramente.

...PERORARE LA TUA CAUSA. Quante volte, leggendo notizie disastrose sul giornale, hai gridato: *"Non è giusto!"*.

Caro amico, Dio non ha mai detto che la vita sarebbe stata giusta. Noi viviamo in un mondo imperfetto e spesso subiamo delle ingiustizie.

Forse sei stato accusato ingiustamente ed è nato in te il desiderio di vendicarti. Non farlo! Dio è consapevole di ciò che le persone ti hanno fatto. Fa che sia Lui a prendersi cura della tua causa.

"Cari fratelli, non vendicatevi. Lasciate agire l'ira di Dio perché sta scritto: 'A me la vendetta, io darò la punizione a chi se la merita'" (Romani 12:19). Non cercare di vendicarti, ma lascia a Dio, il giusto giudice, il compito di fare giustizia.

...ESSERE SALVATO. *"Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti"* (Efesini 2:8).

Se dovessi guadagnarti la salvezza operando per essa è ovvio che, nel momento in cui cessassi di operare, la perderesti. Siccome non l'hai guadagnata, non puoi mantenerla seguendo regole o regolamenti.

Alcuni anni fa un uomo portò la sua famiglia in vacanza. Ad un tratto, mentre passeggiava con il suo bambino di quattro anni, si levò un forte vento e, per evitare di essere trascinati indietro, prese il bambino per mano e iniziarono a camminare

piegati in avanti. Il bambino, come tutti i bambini della sua età, cercava di divincolarsi dalla presa del padre, ma egli non lo lasciò andare. Perché? Perché lo amava e non voleva che il vento lo trascinasse via. Così come quel padre, se la tempesta sta infuriando sulla tua vita (delusioni, malattia, insicurezza, paure...), Dio vuole tenerti tra le Sue braccia d'amore per proteggerti e salvarti. Sappi che solo in Lui troverai rifugio!

Se hai Gesù nella tua vita puoi avere la certezza che Egli non ti abbandonerà.

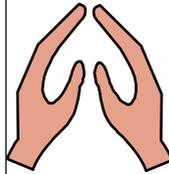
Alla luce di quanto detto: puoi avere fiducia in Dio e affidargli la tua vita? Sì, perché Egli promette che *"chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato"*. Se non lo hai ancora fatto, perché non lo invochi adesso?

Rev. Nuccio Iozza
Nuccio.Iozza@libero.it

P.S. La Sua Parola dura in eterno e la mia preghiera è che il 2010 sia per te un anno in cui tu possa gustare l'amore di Dio in modo personale. Le Sue benedizioni, la Sua pace, la Sua gioia siano abbondanti su di te!

CIÒ CHE È IMPOSSIBILE AGLI UOMINI È POSSIBILE A DIO

Dio vuole prendersi cura di voi così come ha fatto con le persone che hanno testimoniato in questo numero del giornale.



Se volete che si preghi per voi, potete chiamare al numero 347.6605030 oppure inviare una email a: chiesasullarocchia@libero.it



PROSSIMAMENTE



La versione televisiva del giornale

GOCCIA D'AMORE

CONSIGLI PER VIVERE

Recentemente ho festeggiato il mio ventesimo anniversario di matrimonio, ho partecipato ad una riunione con dei colleghi della Facoltà di Giurisprudenza, e ho celebrato i miei cinquant'anni. Tutte queste ricorrenze mi hanno fatto riflettere. Allora ho compilato una lista per i miei figli e l'ho intitolata "Consigli per vivere".

- Sogna alla grande e vivi con coraggio.
- Ama profondamente e con passione.
- Rimani connesso con Dio ogni momento.
- Sii rapido all'elogio ma lento alla critica.
- Da' agli altri più di quanto si aspettano da te.
- Vivi la vita con una prospettiva di eternità.

-Da' con generosità e non aspettarti nulla in cambio.

- Leggi più libri e vedi meno tv.
- Sii rapido nel chiedere scusa.
- Di tutti i giorni ai tuoi che li ami.
- Telefona frequentemente alla tua mamma.
- Guarda le persone negli occhi.
- Sii entusiasta.
- Di grazie in qualsiasi circostanza.
- Pensa con libertà, sii creativo.
- Non ripagare mai il male con il male.
- Semina con generosità: raccoglierai ciò che semini!
- Sorridi e apprezza la vita.
- Sii un ambasciatore di Dio.
- Fai della tua casa un luogo di allegria e di pace.
- Coltiva le tue amicizie per tutta la vita.

Dal calendario "Più che vincitori!"

Rivedi il meglio delle puntate di "TUTTO È POSSIBILE!", la rubrica andata in onda su Canale 10

TUTTO È POSSIBILE!
CHAN NEL

è su

You Tube

Publicità non profit

FALEGNAMERIA LIUZZO

LE VERE PORTE IN LEGNO MASSELLO

PORTE BLINDATE

ZINEFFE MANTOVANE DECORATE
E MOLTO ALTRO

VIA SETTEFARINE 90 - GELA - TEL. 338.9820616

